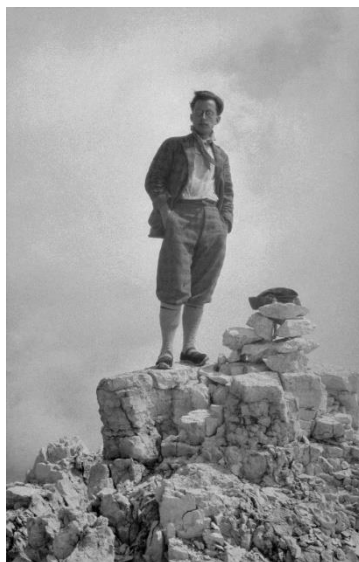


# IL MESE DELLA MONTAGNA



## **Bepi Mazzotti e la montagna** **A cura della Fondazione Giuseppe Mazzotti** **per la Civiltà Veneta**

Troviamo le vette delle Dolomiti vicino a casa, come pure le Ande in Sud America e le cime innevate delle tanto care montagne valdostane, cui dedica anche il volume *“Montagnes Valdôtaines”*. Sono tutti luoghi ameni dove il giovane Bepi, snello e agile, compie delle vere e proprie imprese. Prima fra tutte ricordiamo la conquista della parete est del Cervino nel 1932, con una spedizione formata dal cugino Benedetti e dalle guide Luigi e Luciano Carrel, Maurizio Bich e Antonio Gaspard.

Mazzotti viveva la montagna come un vero pioniere, scoprendo nuove vie, raggiungendo nuove vette.

Nel suo libro *“La montagna presa in giro”* egli stesso scrive *“[...] quello che ha molta importanza è saper comprendere la montagna in ogni suo aspetto, saperne ascoltare i silenzi, interpretare ogni voce, e soprattutto vivere in perfetta armonia con la natura alpina.”*

La Fondazione Giuseppe Mazzotti per la Civiltà Veneta nasce nel 1986 su iniziativa degli eredi del noto studioso trevigiano con lo scopo di non disperdere i risultati di una vita di studio e passione per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del Veneto. La Fondazione gestisce e mette a disposizione del pubblico un lascito di oltre 13.000 volumi, ai quali si aggiungono le raccolte di periodici e l'archivio personale di Giuseppe Mazzotti con la straordinaria fototeca, documentazione ricca di oltre 120.000 immagini sulla montagna, sul territorio e sulle Ville Venete.